

- 0—3,50 Terreno sabbioso, giallo-rossiccio; forse deposizione del vicino torrente di Valmerlana.
3,50—7 Sabbie e ghiaiette. (Alluvione analoga a quella attuale del Tanaro).
7—14 Sabbie e ghiaia grossa. (Zona acquifera).

Questa trivellazione ha poca importanza geologica essendosi arrestata nell'alluvione olocenica del Tanaro, senza andare almeno a raggiungere le sabbie argillose grigie del *Piacenziano* superiore che devono trovarsi a poca profondità sotto l'alluvione sorreggendo, per la loro poca permeabilità relativa, la falda acqua freatica che però bastava allo scopo.

Infatti, con una pompa centrifuga, installata alla profondità di 7 m., si ebbe la portata di 42 litri al 1" nei mesi di piena e solo più di 32 litri al 1" nei periodi di magra; quest'acqua è un po' meno dura di quella dei pozzi comuni del paese.

E' interessante notare che questa falda freatica presenta notevoli oscillazioni piezometriche, abbassandosi sino a -8 m. dall'agosto all'ottobre, e salendo invece nella primavera (marzo-aprile) sino a -3 m.; ciò riguardo al livello naturale, statico, giacchè col pompaggio il livello dinamico scende a m. 12,50 sotto il piano di campagna.

Nel piano del Tanaro sotto **Guarene d'Alba** alla C.^a Barche, del Cav. Bardelli, a circa 800 m. dal Tanaro, la Ditta Saracco esegui, nel maggio del 1932, due pozzi che, dopo attraversato l'alluvione olocenica, *acquifera*, per quasi 10 m., entrò nella marna miocenica sino a 92 m. di profondità, naturalmente con solo più scarsa acqua, un po' salata.

La portata idrica di questi due pozzi, che captano l'acqua specialmente negli ultimi due metri inferiori dell'alluvione, è di circa 100 litri al 1", col pompaggio.

In territorio di **Montegrosso d'Asti** verso il 1920, in proprietà Mussotto poi Mondo, nel bassopiano di Val Tigliole, sotto il paese, e precisamente in regione *Guardia*, verso 152 m.s.l.m., per ricerche di acqua potabile, si eseguirono due pozzi trivellati, alla distanza di 4-5 m. fra di loro; uno fu spinto solo a -32 m., l'altro a -120 m.

Il pozzo di 120 m., dopo attraversata pochi metri di alluvione sabbioso-argillosa dell'Olocene, entrò nelle marne grigie, tratto tratto